

**ASSOCIAZIONI**  
 In Udine a domicilio,  
 nella Provincia e nel  
 Regno (con concorso a  
 premio) un anno L. 24  
 (senza premio) » 18  
 semestrali, trimestrali,  
 mensili — in proporzione  
 Per l'Estero aggiun-  
 gere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSEZIONI

Le inserzioni di an-  
 nunci, articoli comu-  
 nicati, necrologie, atti  
 di ringraziamento ecc.  
 si ricevono unicamente  
 presso l'Ufficio di  
 Amministrazione, Via  
 Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## Politica interna e Politica estera DELL' ITALIA

Da due mesi è interrotta, per così dire, la vita normale dell'Italia. Chiuso il Parlamento, per l'azione del Potere legislativo anche il Potere esecutivo venne ristretto alle ordinarie funzioni amministrative. Anzi, limitandosi pur in esse unicamente a quanto è necessario, ogni preoccupazione ed ogni cura dei Ministri si concentrarono sulle cose d'Africa.

Ma, nel 5 marzo, richiamato il Parlamento a legislare, si farà un tentativo per ricondurre di nuovo l'attenzione sulla politica interna. E ciò dovrebbe avvenire, se potessimo ritenere valido e serio l'ordine del giorno già pubblicato nei lavori della Camera. Se non che, qualora nel 5 marzo, non migliori la situazione in Africa, non è credibile che Parlamento e Paese abbiano la calma desiderata per discutere di negozi minimi di confronto a quella cosa unica che oggi assorbe tutta l'attività dello spirito.

Egli è per ciò che con trepidanza attendiamo il 5 marzo, perché forse subito a Montecitorio si manifesteranno sintomi acuti di ribellione in quelli stessi gruppi che finora costarono la maggioranza. E se questa ribellione avvenisse, si avrebbe un malanno di più, cioè la crisi del Potere esecutivo, senza che per la politica interna né per i casi della guerra fossero conseguibili miglioramenti.

E mentre l'Italia è oppressa oggi da così gravi preoccupazioni, ecco sorgere dubbi di non improbabili complicazioni nella politica estera. Assorbiti per momento quelli che, al principio dell'anno, ci facevano temere di veder l'Italia implicata nella questione d'Oriente, oggi per la minaccia di un protettorato russo sulla Corea, i casi dell'estremo Oriente ispirano inquietudini alla Diplomazia. Avverandosi il protettorato, il Giappone verrebbe in guerra con la Russia, e quindi tutte le grandi Potenze forse troverebbero, per loro interessi commerciali, cagione d'intervento almeno diplomatico. E a questo riguardo si annotò, negli ultimi giorni, un vivo scambio di dispetti tra i Gabinetti di Berlino, Vienna e Roma, certo per i reciproci obblighi della Triplice Alleanza.

Quindi se l'Italia, per essi, fosse a stretta ad inimicarsi la Russia, ora che

questa Potenza manifestamente ostenta sue simpatie verso Menelik e l'Abissinia col pretesto di fraternità religiosa, un altro pericolo potrebbe, anche dal di fuori, venire all'Italia per rendere più difficile la nostra situazione in Africa.

Riflessioni queste assai melanconiche; ma è meglio dire la verità, affinché il Paese non si lasci illudere od ingannare.

## La situazione nell'Eritrea.

Lo spostamento degli sciocani — Le imposizioni di Menelik — I ribelli — I prigionieri.

Si ha da Massaua 22 (Ufficiale): Barattieri telegrafa da Addi Bichi in data di ieri sera:

Ieri il nemico doveva spostare il campo, più perché aveva esaurito i pascoli e scarseggiava di acqua, che per motivi tattici. Lo tratteneva la ricognizione fatta ieri dal generale Da Bormida con tre battaglioni bianchi e una compagnia di milizia mobile.

Stamane si notò molto movimento nei campi nemici e furono tolte le tende maggiori sull'altura che si trova tra i picchi del Candabia e che si scorge chiaramente dalle nostre posizioni.

Corse prima la voce che parte del nemico si fosse mosso verso il sud, fermandosi dopo un'ora di marcia presso l'Alma Semaxata; più tardi si seppe che i campi di Menelik, di Tecla Amanot, di ras O e di ras Mka'erano stati spostati in modo da disporli con una fronte più allungata.

Menelik impose al capitolo di Axum un tributo di mille quintali di grano, elocchè confermerebbe le voci che il nemico difetta di viveri; questo tributo essendo contrariato ad ogni tradizione, pare che il capitolo abbia protestato.

Sebat e Agos Tafari sono a tre ore ad oriente di Barachi.

Dcesi che i prigionieri italiani saranno condotti ad Altienna, ove è la stazione catolica.

Il capitano Debernardis che trova con una colonna a Barachi, consentì che il padre cappuccino Gabriele Cristol si recasse a visitarli.

A proposito dei generali chiamati a Roma. Hausch invece di Baldissara.

Si smentisce che dei generali siano chiamati a Roma dal Mocenni per conferire sull'Africa.

Pelloux si trova in licenza a Roma, ove ha la famiglia. Baldissara non andrà in Africa perché gravemente malato agli occhi. Invece Hausch con decreto d'oggi è destinato in Africa. L'Hausch ha dichiarato che, sebbene più anziano dei Barattieri, si metterà agli ordini del governatore.

Si tratta di sistemare il comando di tutte le truppe nei posti principali dell'Amara, Okulé Kusai e Scimenzana, per far concorrere, occorrendo, la loro azione con quella dei corpi comandati da Barattieri.

egli poteva parlar alto e dare consigli agli artisti.

Giovanni si sentì un po' rassicurato. Gli amici delle cantanti, non ne sono già gli amanti.

Allora, disse egli, con la stessa affettata freddezza, è inutile chiederci perché siamo qui. Voi non vi incomodate che per i debutti...

L'avete detto, replicò Gaetano... Un debutto intimo... La signorina ci canterà i due ultimi atti della Favorita con Bigiot, il tenore che in questo momento sta confabulando con l'imprenditore Benfini.

Oh, l'ho conosciuto, per averlo sentito a cantare alla Scala di Milano... E quel signore là in fondo, innanzi al caminetto?

Oh, disse, con tono di suprema indifferenza, Gaetano Dubreil, un relatore teatrale, un reporter del Proscenio. Sono io che l'ho condotto qui.

Fu interrotto dall'entrare improvviso di Irma Succié. La diva giungeva abbigliata in abito crème, senza nessun gioiello intorno. Appena fece l'atto di presenza nel salottino, vi destò ammirazione, calore.

Stimò la mano a tutti quanti, e mentre l'imprenditore Benfini s'apprestava a baciarle le punte delle dita con quel fare cerimonioso proprio dei napoletani, ella si staccò da lui per scendere vigorosamente dal braccio il tenore Bigiot.

Non voglio baci, caro Benfini... siamo fra camerata... eppoi oggi voi

Hausch comanderà il nuovo corpo che partirà da Napoli il 27 corr. e si imbarcherà sul Singapore. I dodici battaglioni saranno forti ciascuno di 700 uomini più 80 conducenti per servizio di Salmeria.

Cassala attaccata dai dervisci.

Si ha da Massaua 23 (Ufficiale). Il comandante del distaccamento di Cassala telegrafa che ieri i posti militari, che sorvegliavano le coltivazioni, furono attaccati dai dervisci. Accorsa una nostra compagnia indigena dopo breve combattimento, costrinse il nemico a ritirarsi.

Le perdite nostre sono 10 morti e 6 feriti; il nemico ebbe circa 80 fra morti, feriti e prigionieri.

Le forze nemiche attaccanti sono calcolate circa 600 uomini e 500 cavalieri che, a quanto dice uno dei dervisci fatti prigionieri, farebbero parte del corpo di El Fasher.

Questo corpo ammonterebbe, sempre secondo il prigioniero, a circa 5000 uomini e sarebbe destinato ad attaccare Cassala.

Notizie ulteriori recano che l'avanzata dei dervisci pare si spinga. La gente del paese non crede all'attacco di Cassala.

Il movimento nell'Agamé. — Ribelli sconfitti. Continua lo spostamento degli sciocani.

Si ha da Massaua 23 (Ufficiale): Barattieri telegrafa in data di ieri sera da Sauria:

Il movimento è stazionario nell'Agamé. Padu Gabre vide i nostri prigionieri presso Anfa, ma non poté loro parlare.

Una centuria, comandata dal Jusbaschi Armei, inviata da Ma-Marat, stabilisce il telegrafo con Adigra.

La centuria ha incontrato i ribelli nel villaggio di Sagai, presso Bursaber, li attaccò e li sconfisse; dei ribelli 21 sono morti e molti feriti; la nostra centuria ebbe un solo ucciso morto.

Sebat chiese soccorso a Menelik, e Mangaschi ordinò ai capi ribelli di Arbi e Dessà di riunirsi a Sebat.

I campi sciocani vanno sempre spostandosi verso il Sud con grande cautela e si sono allontanati circa sei chilometri dalla nostra posizione.

Menelik si trova ancora più in su, verso Tisba. Dice voglia avvicinarsi al Tambien per cercare viveri e tentare di trarre i nostri fuori dalle loro posizioni.

Menelik ha preso, pare, tutto il grano dalle chiese di Adua e ha condonato la imposta al capitolo di Axum.

L'Okulé Kusai è sempre tranquillo. Barattieri intenzionato di attaccare. — Sul movimento dei dervisci.

Telegrafa da Roma, 23 febbraio, sera:

Telegrammi di ieri di Barattieri farebbero credere che Barattieri sia intenzionato di attaccare il nemico, date certe condizioni alle quali egli accenna nei telegrammi.

Finora nessuna notizia d'attacco. Si assicura essere giunta al Governo notizia di qualche movimento dei dervisci sull'Albara. Sarebbero quattro o cinquecento uomini.

siete il mio giudice.

Ella porse la mano anche al reporter, un giovane dall'aspetto piuttosto severo. Giungendo poscia innanzi a Gaetano ed a Giovanni, disse sorridendo:

— Ah, eccovi insieme... voi vi conoscete dunque? Io non ne sapevo nulla... Ah, i due misteriosi!

I due diplomati si erano alzati complimentandosi per la sua teletta. Una indovinatissima ma semplicità, un effetto sicuro.

Ella proruppe in uno scoppio di risa. — Simili effetti, non sono altro che accessori... Il tutto sta nel cantar bene... Se io e David riusciamo ad impossessarci della parte, possiamo cantarla, io vestita anche da portatrice di pane, tu da commissario.

Il tenore Bigiot fece una smorfia, gettando appunto uno sguardo sul suo costume.

Irma, sempre scherzosa: — Siate tranquillo Bigiot... Ci vestiranno meglio...

Le prove incominciarono. Mentre Giovanni non perdeva una nota dei due artisti, l'imprenditore Benfini applaudiva calorosamente.

Irma, esercitava su Giovanni un fascino inimitabile. Egli la vedeva, più che non l'udisse, come ipnotizzato da un miraggio.

Una salva d'applausi lo ridestò, mentre Irma era circondata da un gruppo di amanti che la felicitavano immensamente. Il reporter, sovra tutti, si segna-

Fra una banda di dervisci ed un piccolo reparto di nostri avamposti, avrebbe avuto luogo uno scambio di fucilate. I dervisci si sarebbero ritirati.

Cassala, forte di 2500 uomini, comandati dal maggiore Hidalgo, è insospugnabile.

Sembra che i dervisci agiscano per conto proprio, ed è probabile che si disperderanno davanti a Cassala, munita di artiglierie e di truppe disposte a riceverli.

Menelik protesta perché si rifiuta la pace.

Telegrafa da Londra: I giornali annunziano che un agente francese trasmissa alle potenze una lettera di Menelik che protesta contro il rifiuto degli italiani a firmare la pace.

## Cronaca Provinciale.

### Da San Daniele.

23 febbraio. — Oggi le molteplici mie occupazioni mi lasciano una mezz'ora disponibile, e voglio dedicarla al vostro giornale, per parlarvi, sia pure brevemente, di alcuni interessi del mio paese. E poiché uno degli istituti, che più conferiscono al decoro di S. Daniele, e per quale io pure, anni addietro, m'interessai con amoroso zelo, si è la nostra Banca Cooperativa; da questo appunto prenderò le mosse.

Meglio che le lodi, sempre sospette, meglio che le frasi altisonanti, credo possano darvi un'idea precisa del suo sviluppo, del notevole progresso dei suoi affari, da un anno a questa parte, le cifre che vi verrò qui esponendo.

Le cambiali in portafoglio, al 31 gennaio 1896 ascendevano alla somma di L. 436367.45 mentre che al 31 gennaio 1895 non giungevano che a » 261929.99

con un notevole aumento quindi, in soli 12 mesi di » 174437.46

I depositi di numerario al 31 gennaio 1896 sommano a » 314755.18

Al 31 gennaio 1895 erano rappresentati dalla somma di » 206371.27

Anche per questa voce (importantissima) abbiamo un di più di » 108383.91

Il capitale sociale, compresa la riserva, che al 31 gennaio 1896 ascendeva a » 84923.50

nella corrispondente epoca dell'anno 1895, somma va a » 83684.15

Con un aumento quindi a 31 gennaio anno corr. di » 3239.35

Ed è a notarsi che, per ciò che riguarda il Capitale in parola, coll'erogazione degli utili 1895, esso verrà aumentato di altre L. 1000.00 e più. Data la ristretta cerchia d'affari della nostra Banca e la concorrenza di altri istituti, questo aumento è addirittura confortantissimo.

lava per l'ardore da cui era animato: — La sola, la vera Favorita!

Giovanni si accostò a lei, commosso. — Ebbene? ella chiese.

— Ah, voi mi avete reso felice... profondamente felice... Sarà una rivelazione. — Lo credete? rispose ella sorridendo.

Ella li trasse seco all'altra estremità del salottino, mentre Benfini e Gaetano Dubreil si profendevano in elogi all'indirizzò del tenore Bigiot.

Questi, umile nella sua gloria, dichiarò altamente con la sua bella voce squillante che tutti gli applausi dovevano essere rivolti alla cara ed eccellente compagnia sua, Irma Succié.

La diva disse con la sua solita spigliatezza allegra, a Giovanni: — Infine vi tengo, e mi sento in diritto di sgridarvi... Perché non vi siete lasciati vedere in queste ultime settimane né qui, né all'Opera?...

Vi ho fatto...? Vale la pena di essere un figlioccia innocente affatto, per aver un padrino che vi fa mala cera!...

Gli occhi neri della giovane si fissavano su di lui con tale ardente sincerità, che alla luce di quella fiamma egli si sentì turbato. E replicò con evidente imbarazzo:

— Vi assicuro che non sono stato libero... Dalle circostanze indipendenti dalla mia volontà...

Colla punta delle sue pantofole, Irma tormentava il tappeto, simile a fanciulla assalita dall'ira:

— Bene, bene, non ne parliamo più.

Ma il Consiglio Direttivo della Banca, assecondando le idee sagge ed oculate dell'Egregio suo Direttore, ha saputo, in quest'anno, dar assetto pratico a due forme di operazioni, che costituiscono, a mio modo di vedere, lo scoglio precipuo delle Banche popolari Cooperative.

Parlo del piccolo risparmio, ossia del risparmio in formazione. Infatti la nostra Banca offre il saggio di favore del 40/100 netto da R. M. per piccoli depositi fino alle 500 lire. E questo esperimento ha dato già ottimi risultati, poiché nei pochi mesi dacché fu istituito, furono già raccolte L. 8200, divise in 45 libretti, con una media quindi di L. 182 ogni depositante. Come vedete, i risultati sono molto incoraggianti.

D'accordo con questo benemerito Comizio Agrario fu pure istituito il credito agrario, (vi prego di non confondere col credito fondiario, che ha dato finora poco buona prova). La Banca accorda agli agricoltori, ai piccoli possidenti, che acquistano materie utili per l'agricoltura dal Comizio Agrario, prestiti sino a L. 100, dietro rilascio d'una cambiale a nove mesi, con una sola firma, e non esige che l'interesse del 50/100 in ragione d'anno. Essa così, giovando agli agricoltori, ai piccoli possidenti, si assicura che la somma data a prestito non venga erogata a scopi diversi da quelli su cui questa specie di credito venne istituito. Vi furono già dei dubbiosi, degli Aristarchi, che espressero i loro dubbi, le loro critiche sull'efficacia bontà di tale operazione; ma a costoro risponderò, con più comodo, in altra mia corrispondenza al vostro giornale. M'è giusto constatare intanto che nessuna Banca del Friuli ha ancora tentato il credito agrario, e che l'iniziativa è partita dalla Banca Cooperativa di San Daniele.

All'on. Consiglio che con tanto zelo presiede alle sorti del benefico e civile istituto, all'Egregio Direttore che con zelo pari al sapere, ne regge l'amministrazione, la mia lode sincera e convinta.

Il ponte di Pinzano. — Dalle colonne del vostro giornale ho parlato molte, moltissime volte di quell'opera necessarissima per il risorgimento del nostro paese, che è il Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Mesi addietro tutto il paese s'interessava all'esecuzione di questa desiderata opera; essa formava l'oggetto di tutte le conversazioni, di tutti i discorsi. La si riteneva come un fatto compiuto, con giubilo di quanti s'interessano al bene.

Ed oggi? Oggi, sbolliti gli entusiasmi, quasi quasi si non se ne ode parlare. La Commissione Municipale non comunica nulla ai signori commercianti; questi sembrano sfiduciati; e la questione giace come Dio vuole.

Non sarebbe ora di risolvere qualcosa? La Commissione Municipale, e l'illusterrimo co. Ceconi, che dovrà assumere l'esecuzione dell'opera, si renderanno benemeriti del paese, s'avranno la perenne gratitudine dei posteri, conducendo a buon fine la costruzione del ponte in parola, che è nel desiderio di tutti.

Io non vi chiedeva delle scuse, bensì qualche buona ragione, ma non ne parliamo più...

Ella aveva alzato la voce senza darsi pensiero del gruppo di persone che stava riunito innanzi al caminetto, esaltata da un resto di animazione derivante dalle prove dell'opera, fatte assieme a Bigiot, ed un po' anche dalla freddezza sempre maggiore, che dimostrava Giovanni.

Il segretario d'ambasciata, infatti, sentivasi in preda ad un grande imbarazzo.

Irma si comprometteva senza saperlo, senza volerlo.

In fondo al gruppo, intanto, Gaetano Dubreil ed il reporter del Proscenio guardavano dalla parte dove stava Giovanni, con quella semi-impertinenza di bon ton in uso nei salotti delle donne di teatro.

Si credeva che ella facesse una scena di gelosia.

Giovanni più che pentimento, provava un rimorso di essere venuto. Egli si sentiva attratto e respinto ad un tempo da quella giovinezza in fiore, da quella fisionomia risoluta e candida, da quelle guancie color di rosa, infiammate da una collera senza amarezza.

Tutta quella grazia di Dio primaverile, sembrava offrirsi a lui, e mentre le sue labbra fremevano solleticate dalla gola, la sua impotenza e la sua indegnità morale, lo opprimevano.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 47

## Il testamento di Lucilla.

(Libera versione dal francese)

La dio mercè però, egli non si trovava in simil caso. Quanto poi a turbare la diva con la sua presenza, non era neppure a pensarci. Le prove della nuova parte sarebbero state naturalmente fatte in mezzo ad un circolo di invitati. Duemila?

Giungendo in casa di Irma, egli provò però una disagiata sorpresa. La prima persona che gli si affacciò in quel salottino bianco, la cui visione borghese l'aveva sì a lungo perseguitato, fu quella di Gaetano Dubreil.

L'incontro dei due compagni del Circolo fu freddo. Poche parole scambiate di saluto e una stretta di mano convenzionale.

Giovanni prese posto vicino a Gaetano, e con apparente tranquillità: — Voi conoscete, disse, la signorina Irma Succié?

— Senza dubbio. Io conosco tutto il personale dell'Opera... E bisogna bene poi che vigili sui suoi interessi... sono della famiglia.

Infatti, egli apparteneva al gruppo degli espositori di fondi, aventi quindi diritto alla vigilanza delle cose. Perciò



**Sguardo retrospettivo.** — Prima di chiudere questa mia chiaccherata, permettetemi di dirvi qualcosa del carnevale.

Qui si ebbero molte, troppe feste da ballo. La maggior parte però fece disastri guadagni.

Notevoli la festa di Società a beneficio del Tiro a Segno, data al Caffè Garibaldi. Benissimo l'orchestra Civile; riuscì la veglia per concorso di gentili signore e signorine.

Ma il veglione di sabato 15 corr., ch'ebbe luogo in questa sala teatrale, riuscì superiore ad ogni aspettativa.

L'orchestra del vostro teatro Minerva, diretta dall'esimo maestro signor Giacomo Verza, suonò in modo inappuntabile, riscuotendo applausi generali. Molti gli intervenuti dai paesi circconvicini. Un brio, un movimento da ricordare i brillantissimi carnevali di quindi anni addietro.

Faccio voti, perchè negli anni avvenire si possano ripetere veglie così splendide e geniali.

Anche qui, divertendoci, si pensò a fare un po' di bene. Infatti la sera del 29 gennaio p. p., nella sala, detta del Popolo, si tenne una veglia a beneficio dei feriti della infausta, eppur gloriosa, battaglia di Amba-Alagi.

L'introito, da quanto risulta del resoconto che ho sott'occhio fu di L. 125.65  
Le spese ammontarono a » 76 —  
Il civanzo fu di » 49.65  
che vennero da questo on. Sindaco inviate al Comitato Centrale della Croce Rossa in R. ma.

**Politica.** — Ieri sera si unì il Comitato Democratico di sorveglianza politica, che stabilì di chiedere all'on. Riccardo Luzzatti una lettera agli onori del Collegio, precisante la sua attitudine in Parlamento di fronte all'indirizzo del governo nelle cose d'Africa. *Apio.*

**Istituzioni del credito agrario.** La Banca cooperativa, fedele alla sua missione cooperativa, ha deliberato di istituire il *Credito Agrario* con forme semplici in modo che gli agricoltori possano facilmente giovarsene.

In ordine a tale deliberazione, e dopo aver preso gli opportuni accordi col benemerito Comitato agrario locale, a coloro che acquisteranno materie utili all'agricoltura presso il suddetto Comitato, saranno fatte le seguenti agevolazioni:

1. Sconto 5 per cento;  
2. Scadenza delle cambiali fino a 9 mesi;  
3. Ammissione allo sconto di effetti fino a L. 100 colla firma d'una sola persona e colla grata del Comitato;  
4. Esenzione dall'obbligo d'essere azionisti finchè gli effetti non superino le L. 150.

E' un esempio che speriamo veder imitato dalle banche udinesi.

### Da Grimaldo.

**Una strada indispensabile.** — Il Consiglio comunale deliberò finalmente la costruzione del tronco di strada, che ancora ci divide dal comune di S. Leonardo. Sono tanti e tanti anni che questo lavoro viene reclamato! La spesa non è rilevante: circa 30 mila lire per costruire due chilometri di comoda strada montana, delle quali si possono detrarre la metà per le prestazioni in natura.

II Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1.

GUIDO FADIANI.

## L'AUGURIO DELLA REGINA.

22 settembre 1895.

Mia cara amica,

Quali emozioni in questi giorni! Non per la città: a Roma ho vissuto parecchi anni, e non c'è forse tutto in lungi ed in largo, l'antica e la odierna, quella dei latini, quella dei papi, quella dell'Italia, nelle opere, nell'arte, nei costumi. Non c'è nulla adunque che mi riesca nuovo. Le emozioni sono d'altra specie, oh sì; e quanto nuove! Sai... Piero è qui! Sì: direbbe quasi che sua Eccellenza il Ministro della Guerra sia stato ispirato dal dio degli innamorati... il più buon Iddio che si conosca. Lo ha comandato al Ministero. Non so per quali lavori; ma certo per cose di importanza. Egli è modesto e schivo del parlare di sé; ma io ho saputo indirettamente, che gli vogliono bene e lo stimano assai per il suo ingegno. Già, lo sai bene: io non potevo amare uno stupido. Hanno detto che mi son piaciuti i suoi galloni. Questa calunnietta è partita da Enrico, la quale non può rassegnarsi che a lui non siano piaciute le sue galline. Tu? L'ho fatto della malizia anch'io? Ma non è senza fondamento. Ricordi, che Enrico era di ventata ridicola? Era innamorato pazzo di lui. Già gli speroni sono sempre stati il suo sogno. Altra malizia! Tu pensavi ch'io sia diventata cattiva o gelosa. Cattiva? forse sì. Gelosa? ah, no! Lo sarei del Ministero della Guerra,

### Da Chions.

#### Omicidio in rissa.

L'altro giorno, in Villotta (frazione di questo comune), nell'osteria di Domenico Strazabasco, per fuilissima questione nel ginocchio alle bocce, insorse rissa fra Pietro Astese d'anni 28 e Giovanni Morassut d'anni 34 da Azzano Decimo.

Nella colluttazione, l'Astese ebbe la peggio, ma appena poté liberarsi dall'avversario, avvicinossi ad un carretto sul quale aveva posta la giacca ed estratto un coltello rincorse il Morassut inferendogli un colpo sopra la clavicola della spalla sinistra. Il coltello diritto e della lunghezza di 9 centimetri penetrò tutto e produsse al Morassut una grave ferita mortale: 20 minuti dopo era già cadavere.

L'Astese fuggì subito per le campagne ed ancora non si poté arrestarlo. Il coltello da lui abbandonato sul luogo, intriso di sangue, venne sequestrato.

### Da S. Vito al Tagliamento.

**Annegamento accidentale.** — Certo Giuseppe Troccand, audace a bere dell'acqua in un canale, accidentalmente vi cadde, e, mancatogli le forze per il gran freddo, vi annegò.

**Vendette da selvaggi.** — Nel fondo di tal Pietro Monaco di San Vito al Tagliamento, gli eredi della notte tagliarono ben 1157 tralci di vite, arrecando al proprietario un danno di circa lire 250.

### Da Pordenone.

**Confe enze agrarie.** — 23 febbraio. — (B.) — Oggi l'esimo prof. F. Viglietto tenne le già annunciate conferenze. Ad entrambe accorse un numerosissimo pubblico scelto; ma quello che più fece piacere, si è il numeroso concorso di lavoratori della terra, che rimasero entusiasti del modo pratico e facile col quale l'egregio professore sa farsi comprendere anche dai meno intelligenti.

Interrogati qualcuno dei contadini che assistettero alle conferenze e mi dissero che con piacere l'avevano ascoltate e desideravano udire fra breve il bravo Professore parlare su altri argomenti nel modo pratico e semplice oggi usato.

Un elogio all'on. Giunta Municipale, per la cui iniziativa queste utili e pratiche lezioni s'iniziarono, e spero continueranno, — completando le agricole con le conferenze di zootecnica.

### Da Cividale.

**Per difendersi dalla fillossera.** — 22 febbraio. — Stamattina doveva aver luogo nella sala del Municipio, la riunione dei Sindaci del mandamento, per avvisare ai mezzi di adottare contro una possibile invasione fillosserica. V'erano intervenuti: l'egregio dott. Rubini, presidente del nostro Comitato agrario, il co. N. di Capuracco, delegato fillosserico, i rappresentanti dei comuni di Buttrio, Faedis, Ippis, Remanzacco, Torreano e quasi tutti quelli dei comuni della montagna; il cav. Bgozz, sindaco di S. Gio. di Manzano, si scusò perchè trattenuto in letto da una indisposizione.

Mancavano quindi parecchi, che il tempaccio — da tre giorni soffia una bora d'inferno — ha senza dubbio trattenuto dall'intervento.

Compresipertanto dell'importanza dell'argomento di cui doveva trattarsi e convinti che fosse necessaria la presenza

che lo assunse tutto; non di Enrico che non lo ha mai preoccupato. Mi diverto però a richiamargli alla mente. Egli prima ride e poi si fa serio; quasi s'arrabbia. Indi, siccome capisce il mio gioco, torna a ride e, e canterella fra i denti:

O gallina succulenta  
che, raccolto, io divoravo!

Io gli do un colpettino sulla bocca, ed egli borbotta ancor più piano:

Donna Enrico mi guardava;  
io, guardavo la... polenta.

Ma forse, tu ignori tutto il resto. Enrico aveva fatto in modo che la sua famiglia stringesse amicizia con quella di Piero. Cosa non è facile in un soggiorno aspestre dove l'unica famiglia per bene, dopo la mia, era la sua. O tre a ciò, il babbo di Enrico era il signor Sindaco. Figurarsi! Il quale signor Sindaco si sbrocacciava ogni volta poteva, a far le lodi della figliola, che allevando le galline secondo i metodi razionali, era arrivata a guadagnare ogni anno una somma considerevole, che, aggiunta ai risparmi del babbo commerciante in fornaggi, costituiva la dote ch'ella avrebbe portato al marito... Una dote di cacio e di galline! Puoi figurarti se Piero si sentisse lusingato! E questo discorsetto, il buon uomo glielo teneva proprio quella tal sera della cena; una cena di... cacio e di galline anch'essa. Eccotene il listino: minestrina di riso con fegatini e brodo di pollo; pollo allessato, con salsa d'uovo; pollo arrosto con insalata; fritturina di creste e di borgigli; polpettine di ricotta; zabaglione, cacio a tutto spiano, di tutte le qualità... sindacali. Quando Piero se ne rammenta, borbotta un'altra strofa che non so tacerti:

Di galline a fornaggio  
il babbo mi parlava.

dei rappresentanti di tutti i comuni del mandamento, perchè le deliberazioni prese avessero una seria garanzia di venir attuate, i convenuti decisero di rimandare ad una giornata più mite la progettata riunione; e perciò tutti d'accordo, fissarono il terzo sabato del p. v. marzo.

### Cronaca cittadina.

#### Bollettino Meteorologico

di Riva Castello Altesa sul mare m. 130  
sul suolo m. 10

Febbraio 24 Ore 8 ant. Termometro -2-  
min. Ap. notte -4.4 Barometro 757.5  
Stato atmosferico Variabile  
Vento E pressione leg. calante  
IERI: Soreno  
Temperatura massima +4.8 minima -5.4  
Umidità -1.285 Acqua caduta

#### Altri fenomeni:

#### Bollettino astronomico

Febbraio 22  
Sole  
Lava ore di Roma 6.58 lava ore 12.16  
Passa al meridiano 12.25 tramonta 4.11  
Tramonta... 17.46 età giorni 11

### Banca Cooperativa Udinese.

Con buon intervento di Soci juri nei locali della Banca ebbe luogo l'Assemblea Generale in IIa convocazione. Si approvò ad unanimità il Bilancio 1895 proposto dal Consiglio d'Amministrazione, così pure la Relazione dei Sindaci.

A far parte del Consiglio vennero chiamati i signori Fabris Dr. Luigi, Guidi Landini Dr. Guido (rielezioni) e Scini Vittorio (nuova elezione); a Sindaci effettivi i signori Gennari rag. Giovanni, Minisini Francesco, Ronchi co. Dr. cav. Gio. Andrea; a Sindaci supplenti i signori Broili Giuseppe e Pordenon Dr. Valentino.

### Arresti.

Perchè colpiti da mandato di cattura vennero arrestati:

Agosti Giacomo di Francesco, di anni 26, facchino; Tenedi Vittorio di Antonio, di anni 35 falegname; Moro Giovanni di Giuseppe, d'anni 23 materasso, tutti da Udine, perchè ciascuno di essi deve scontare 4 mesi di reclusione, cui furono condannati dal Tribunale il 9 luglio passato quali responsabili di omicidio in rissa, sulla persona del falegname Graffi.

Furono inoltre arrestati: Ciani Antonio fu Giuseppe d'anni 46 facchino nato e dimorante a Bortolo, che deve scontare 16 mesi di reclusione; Beltrame Pietro fu Valentino di anni 70 da Mortegliano, che deve scontare mesi tre e giorni 15.

Altri due arresti si fecero la notte di sabato; e gli arrestati sono: Pietro Modonutti di Giov. Batt. d'anni 24 da Sant'Osvaldo e Luigi Dalla Rocca di Antonio d'anni 18 da San Rocco. Motivo dell'arresto, le oltraggianti parole da essi rivolte a due guardie di P. S. le quali cercavano rappacificare i due suburban con gli altri giovanotti, coi quali essi contrastavano.

### Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 febbraio a L. 110.60

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 al 2 marzo, per i daziali non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 110.

Oh, che babbino saggio  
e che figliola brava!

Soltanto, che invece di babbino, dice babbuino. Ed io fingo di andare in collera.

T'ho riempito quattro paginette senza dirti nulla di nuovo e d'importante. E pensare che ho tante cose da confidarti. Questa lettera cominciava ad accennarti le mie emozioni; e invece t'ho parlato dei miei ricordi. Sarà per la mia prosa. Ti bacio a lungo.

MARIA.

27 settembre 1895.

Mia cara amica,

Ho piacere che tu sia curiosa, e, come tu dici, curiosa di sapere tutto quanto mi riguarda. Tutto, sarà d' facile perchè a scrivere occorre più tempo che a parlare, e siccome il nostro interlocutore non ci è davanti per richiamarci al filo del ragionamento quando divaghiamo, si finisce sovente ad uscire dal seminato, come dicono i veneti, o a smarrire il punto d'arrivo, se più ti piace. Anzi tutto di Piero. Ci vediamo ogni dì, ma non in casa mia. Non fare il viso dell'armi: nemmeno in casa d'altri, ti giuro. Al Piac, o fuori di Porta Pia — la più vicina alla mia abitazione. E neanche sul, oh, no: con me, è sempre la zia Lucrezia, povera vecchia zitellona che mi vuole un gran bene, e che, amando di conseguenza le persone ch'io prediligo, vuole un gran bene anche a Piero. Poveretta! È sempre lei a dirmi, mezz'ora prima del tempo: andiamo a passeggio? — per paura che si giunga in ritardo all'appuntamento.

E' sorda, e quindi non ode i nostri discorsi; ma non gliene rincreosce, perchè sa che li potrebbe udire un fanciullo. E poi, — dice lei — li ode Iddio — e dalle vostre labbra non uscirà

### Teatro Minerva.

La compagnia d'operette Palombi non è nuova per le nostre scene ed il pubblico si è recato in queste due sere a teatro certo di divertirsi.

*Santarellina* operetta vecchia e tanto ormai, che sanno a memoria anche le cariatidi che stanno lassù sotto il soffitto del teatro, fu eseguita con molto brio da tutti, emergendo la signorina E. Palombi un'artista tanto graziosa e, dotata d'una bella vocina e, cosa ben rara, che sa cantare con garbo intonazione; e del sig. Urbano un buffo molto esilarante e corretto, pieno di risorse e di trovate proprio comiche nel vero senso della parola.

*La principessa di Trebisonda* di Ofembach, piacque assai ieri sera sia per la musica spigliata, ed anche per il soggetto che si allontana dalle solite trame condite da scipitaggi e scurrità.

Sfarzosa la messa in scena, accuratissima l'esecuzione, e molti applausi alle simpatiche signorine E. Romano ed E. Magnani, due brave artiste e all'impareggiabile buffo signor Urbano.

Molti pezzi applauditi e bissati il can-can del primo atto, eseguite con slancio dalla signorina Magnani e dal signor Urbano, e così pure il duetto del terzo atto, eseguito molto bene dagli stessi artisti.

Questa sera replica a richiesta dell'operetta *La Principessa di Trebisonda*. Dopo il 1° atto dai tanto applauditi artisti signorina Magnani e signor Urbano, verrà cantato il duetto caratteristico: *Do re mi fa*.

Questa sera si rappresenterà l'operetta *Boscaccio* del m. Suppè.

### Per difendere il Friuli dalla fillossera.

In una recente seduta della Commissione ad hoc, nominata in seno della Associazione agraria, si presero le seguenti deliberazioni:

I. Procurarsi informazioni più ch'è possibile esatte e complete intorno allo stato dell'infezione fillosserica nel vicino G. rizzano.

II. Distribuire a prezzo di costo barbatello di due anni di Riparia e Rupestrin esistenti presso il Podere del r. Istituto tecnico.

III. Far pratiche presso il Ministero per un numero anche limitato di talee e di taloni dei portanastri maggiormente attenti per terreni calcari.

IV. Se le finanze lo permetteranno, proporre che persona adatta si rechi in Francia per studiare *de visu* il modo col quale si procede alla ricostituzione dei vigneti, specialmente nell'Eraut e nella Champagne.

### Camera di commercio.

**Magazzini generali di Venezia.** — Il giorno 1 marzo p. v. verranno aperti i Magazzini generali di Venezia, eserciti dalla Società Risi, Breda e Cantoni. Presso la Camera di commercio sono visibili la circolare della ditta, il regolamento e la tariffa dei magazzini.

**Legge sugli spiriti.** — La Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio corr. reca il testo della legge sugli spiriti approvata dal decreto reale 30 gennaio scorso.

**Leggi doganali.** — La Gazzetta Ufficiale di venerdì 21 corrente pubblica il testo unico delle leggi doganali, approvato dal decreto reale del 28 gennaio scorso.

mai niente che gli dispiaccia. Cara donnetta! Essendo passata lungo la vita senza amare, pare che viva ed ami dell'amore degli altri. Il suo più bel sogno, sarebbe di vedermi già sposa e madre. Ih! che fretta! C'è tempo; e poi, l'avvicine è nelle mani del Signore.

Questi colloqui all'aria aperta hanno un lato bello ed uno brutto. Niente di più consoni agli animi che si vogliono bene, dell'azzurro del cielo che gli occhi contemplano, o delle tinte autunnali degli alberi, o degli svolti silenziosi dei vialetti e delle strade riparate. Ma... non si è mai soli; ma quando ci si separa, ci si deve limitare ad una stretta di mano, mentre invece le labbra nostre sentirebbero di dover rispondere con un bacio al bacio che tremula su quella del nostro amato. E poi, c'è sempre il pensiero che da un momento all'altro, allo svolto d'una via, ci si trovi di fronte al babbo.

A proposito! Il babbo è sempre ostile al nostro amore. Non che non istimi Piero! anzi, ha un concetto assai buono dell'animo e dell'ingegno di lui; ma c'è di mezzo la benedetta cauzione. E siccome Piero non possiede che la sua buona volontà e i suoi galloni, ed io non ho che appena metà della somma occorrente al deposito, egli dice che la cosa non è seria. Non può impedirmi di volergli bene. Sfidalo! Ma è persuaso che ad aspettare la promozione di Piero a capitano, c'è tempo a invocarla. « Vecchio — egli mi dice — Piero non ti amerebbe più, né tu forse avresti per lui l'affetto che ora senti. » Storie! come se il cuore invecchiasse! Eppoi, ti dirò, che il mio cuore è pieno di buoni presentimenti... Ma i presentimenti non bastano ad ammansare ed a persuadere papà, uomo positivo; ad egli non ha permesso a Piero di venire in casa. Nei suoi panni, non potrei

### Conferenze agrarie.

In questi ultimi tempi si tengono conferenze agrarie, a spese dell'Associazione agraria a Cordenons, a Casarsa, a San Vito al Tagliamento, e ieri a Spilimbergo e a Pordenone; quanto prima se ne terranno a San Michele al Tagliamento, a Bagnaria, a Rivignano, a Moruzzo, a San Giorgio della Richina-Vorda, ad Azzano X ecc. Contemporaneamente, a spese del legato Pecile, si tengono conferenze agrarie e zoologiche a Fagnana; e per cura della r. scuola pratica di Pozzuolo si tengono pure conferenze su vari argomenti agricoli a Pozzuolo ed altrove.

Si vede che questa forma di istruzione popolare è bene accettata e desiderata nella nostra provincia, perchè, oltre il numero delle conferenze, è notevole il concorso dei proprietari e dei contadini che vi assistono.

### Facilitazioni ferroviarie.

Con un buon mese di tempo, l'amministrazione delle strade ferrate meridionali avverte che in occasione della fiera cavalli che avrà luogo in Lonigo dal 23 al 29 marzo p. v., saranno distribuiti speciali biglietti di andata e ritorno per quella città.

Fra le stazioni ammesse alla vendita di questi biglietti di favore, che avrà luogo dal 22 al 29 stesso mese, v'è pure quella di Udine. Il prezzo del biglietto acquistato nella quale, eccolo: I classe, lire 33.90; II classe, lire 23.75; III classe, lire 14.55. L'nea da percorrersi, Udine-Treviso-Vicenza-Lonigo.

### Sentenza mitigata.

Comino Valentino, di anni 64, da Buja, noto falsificatore di monete e banconote austriache, avendo subito 16 anni di carcere per tale reato, fu dal Tribunale nostro condannato (nel 17 dicembre passato) ad anni tre, mesi dieci e giorni 20 di reclusione per varie truffe consistenti nell'aver carpito a vari individui austriaci per oltre tremila fiorini, colla promessa di somministrare loro una quantità adeguata di banconote false, che mai somministrò, appropriandosi i tremila fiorini genuini. La Corte ridusse la pena a mesi diciassette e giorni quindici.

### Sentenza confermata.

Per quanto apprendiamo, la Corte di Appello di Venezia confermò la sentenza del Tribunale di Udine che condannava l'avv. Domenico Galati ad otto mesi di reclusione per l'affare Zinelli. La Corte d'Appello avrebbe trovato un vizio di forma nella produzione di nuove prove a discarico.

L'avvocato Galati ricorrerà in Cassazione.

### Per Oreste Reguoli.

Per la solita mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani l'articolo di uno studente dell'Università di Bologna sul compianto professore e grecista Oreste Reguoli, onore e vanto della patria nostra.

### Ringraziamento.

La famiglia del compianto Giovanni Orlando, e il di lui fratello Luigi ringraziano quanti pietosamente concorsero nel tributarli onoranze funebri, ed in particolar modo la Società dei Reduci, alla quale il defunto apparteneva.

**Per bontà e gusto nessun'acqua supera la Nucera.**

dargli torto; ma nei miei... Piero dice ch'egli ha ragione e che è babbo prudente e che mi vuol bene. Non nego; ma quando ad esempio, piove, e piove magari due, tre, quattro giornate di seguito e non è possibile condur fuori la zia perchè alla sua età si buscherebbe una costipazione, oh, allora come non tenere il broncio al babbo? Allora, bisogna accontentarsi di lettere scambiate, che mettono una giornata a giungere, e che non valgono un colloquio. Piero, passa due tre volte al dì, sotto le mie finestre per delle mezz'ore, mentre la pioggia allaga la via e gli fa ricadere stretto al corpo l'impermeabile. Io son lì dietro ai vetri, seria quando passa qualcuno, sorridente quando la via è deserta ed egli guarda in su. Ah! e non potergli parlare!... E' il supplizio di Tantalo. E' ben vero che parlano i nostri occhi. Povero ragazzo! Si allontanerà finalmente con la faccia scura, a malincuore, alzando di tratto in tratto il capo per dare alle nubi una maledizione ch'io comprendo ed apprezzo; si volge tre, quattro, cinque volte verso la mia finestra per darmi un addio ch'io gli ricambio coll'anima, e giunto allo svolto, prima di sparire, si ferma ancora, e sta qualche minuto immobile, colla faccia dalla mia parte. Io allora lascio calar la tenda. Se no, starebbe lì chi sa quanto.

E' impossibile che i vicini non si siano accorti del motivo che lo attrae in questi paraggi proprio quando piove. Chissà le chiacchiere! Che me n'importa, del resto? Forse che il volersi bene è un delitto?

M'accorgo che ho risposto a una parte sola delle tue domande. Questa è già troppo lunga: risponderò alle tue curiosità... letterarie nella mia prossima.

MARIA.

(Continua.)



## I funerali della signora Volpe.

Con larga partecipazione di amici e di dipendenti e di popolo, ebbero luogo sabato i funerali della signora Caterina Luca Volpe.

Apriva il corteo la banda musicale di Paderno.

Seguiva un piccolo gruppo di bambini dell'Asilo Volpe, guidati dalle loro maestre: la pessima giornata, fredda e ventosissima, è stata causa che non tutti i piccini partecipassero alle supreme onoranze verso colei che fu sposa al loro benefattore.

Veniva poscia il carro funebre. Sulla bara, posava la cora sacra del marito dolentissimo alla sua diletta; e dagli angoli, altre corone pendevano: della famiglia Zila — della officina elettrotecnica — della famiglia Malignani — della famiglia Venturini — degli agenti della Ditta Marco Volpe — degli operai — della direttrice e delle signorine dell'Asilo Marco Volpe.

Al lati, procedevano sei operaie; nè meglio appropriato accompagnamento si poteva chiedere, per la compagna di chi deve fare al lavoro.

Dietro al funebre carro, veniva il Sindaco co. A. Di Trento, con il sig. Arturo Malignani ed altro signore che non conosciamo; poi la Direzione della Società operaia con bandiera, seguita da numerosi stuoli di soci; poi la Rappresentanza della Società operaia di Spilimbergo, con bandiera; poi tutti gli operai, donne e uomini — qualche centinaio — degli stabilimenti Volpe, preceduti dalla loro bandiera. Molte delle operaie portavano torci.

Da Spilimbergo, era venuta anche la direttrice dell'Asilo fondato colà dal comm. Marco Volpe; e come annotiamo più sotto, il municipio di Spilimbergo era rappresentato dal cav. L. Venturini, che si trovava subito dopo i bambini dell'Asilo udinese.

Funerali prettamente civili, come si comprende dalle note qui sopra: non fu possibile indurre S. E. il Vescovo Antivari a concedere i funerali religiosi, perchè il comm. Volpe e la moglie sua erano coniugati col solo vincolo civile e non avevano celebrato anche dinanzi alla Chiesa la loro unione.

Monsignor Antivari si trincerò dietro una legge e regolamento che sia — e va bene: se non che ci sembra che quella legge o regolamento sieno ingiusti e fatti in odio alle leggi dello Stato.

E con di più, notiamo, che alla defunta non furono negati i conforti estremi della religione; e che anche, durante la vita, le fu accordata più volte l'assoluzione e somministrata l'Eucarestia.

Non pretendiamo a sputar sentenze; in fatto di teologia, siamo ignorantissimi; ma nel caso pratico, crediamo che il sentimento non si accordi, nè punto nè poco, con l'azione ecclesiastica.

Impressione poi anche la mancanza di chi rappresentasse ai funerali, in modo qualunque, l'Istituto Tomadini, specialmente, il quale intervenne a ben altri funerali, e per famiglie che avevano fatto per esso molto meno che non la famiglia Volpe.

Forse, l'assenza di questo Istituto collegasi con il negato intervento dei sacerdoti: ma ci pare che, anche in questo caso, debbasi deplorare che un Istituto vivente della carità cittadina non risponda convenientemente a chi nella carità con esso fu sempre largo e lo è stato anche ora.

Al comm. Marco Volpe — benefattore della sua patria adottiva, Udine, e dalla natia Spilimbergo — pervennero molte e molte lettere e telegrammi di partecipanti al suo dolore. Notiamo:

della Direzione della Società operaia, cittadina dove è detto:

«La Rappresentanza Sociale, nell'odierna riunione, condividendo sinceramente il cordoglio del Presidente onorario della Società per la morte della di lui consorte, deliberava di partecipare con la Bandiera alle onoranze funebri, e di assicurarla che la Società operaia prende parte vivissima al lutto da cui V. S. I. venne colpita.»

del Municipio di Spilimbergo, il quale con altro telegramma aveva incaricato l'ispettore cav. Venturini di rappresentarlo ai funerali:

«In assenza Sindaco presento Vossignoria condoglianza intera cittadinanza per la perdita di lei moglie, testè saputa dal Giornale.

Lanfrui, assessore.»

del Comitato protettore dell'Infanzia, esprimendo gratitudine per la cospicua elargizione di lire 300; lettera che chiudeva con le seguenti parole:

«Possa la gratitudine dei piccoli beneficiati esserle di compenso nell'opera umanitaria e di conforto nella tristezza dell'ora presente.

Eugenia Morpurgo, presidente.»

Il volume testè uscito,

Illustrazione del distretto (ora mandamento) di Codroipo, del cav. G. B. Fabris, vendesi al prezzo di lire 2.— presso la tipografia editrice D. Del Bianco e presso i librai Gambierasi e Tosolini. Sono pag. 232, con una carta corografica.

## En Tribunale.

Una lista di contrabbandieri. — Pines G. e Batta di Giacomo di Villanova, fu condannato a L. 144 5/4 di multa, a 6 giorni di detenzione ed un anno di sorveglianza speciale della P. S.

Missoni Giuseppe fu Pietro di Sedoglian, fu condannato a L. 71 di multa. D'Odorico Pietro fu Giacomo, Quarino Lucia fu Antonio, D'Odorico Giacomo di Pietro, tutti e tre di Vendoglio, furono condannati: il Giacomo a L. 431 di multa, ed il Pietro tenuto in solido col figlio al pagamento della multa stessa e condannato inoltre ad un mese di detenzione. Assolta la Quarino per non provata reità.

Ciani Anna di Colloredo, condannata alla multa di L. 71 e nelle spese. Bulfoi Luigi di Moimacco, condannato alla multa di L. 21 1/2, alla detenzione per giorni 3 e nelle spese.

## Corso delle monete.

Fiorini 231.— Marchi 135 50  
Napoleoni 22 10 Sterline 27 70

## MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 16 al 22 Febbraio 1896.

Nati vivi maschi 17 femmine 7  
morti 2 1  
Esposti 1 1  
Totale n. 28.

## Morti a domicilio.

Gio. Batta Peressotti fu Giuseppe d'anni 81 possidente — Teresa Placenzotto di Domenico di mesi 9 — Umberto Vittorio di Domenico di giorni 10 — Anna Gondola-Faidutti fu Ferdinando d'anni 57 contadina — Agnese Magolio fu Giovanni d'anni 26 suora di carità — Giovanni Lang fu Giuseppe d'anni 74 sarto — Emma Foroglio di Davide di anni 2 e mesi 9 — Lucia Boscarutti-Minutti fu Valentino d'anni 72 rivendugliola — Giovanni Florian di Nicolò di anni 2 — Augusta Ballico fu Gio. Balta d'anni 68 monaca clarissa — Anna Castellani-Torrali fu Giacomo d'anni 50 casalinga — Giuseppe Franzolli fu Domenico d'anni 72 agricoltore — Ernesto Michelutti di Giuseppe di mesi 2 — Vittorio Zoratti di Valentino di giorni 10 — Giuseppe Bartoli fu Rodolfo d'anni 73 possidente — Michelutti Anna Designano fu Daniele d'anni 59 casalinga — Caterina Luoca-Volpe fu Antonio d'anni 50 agiata — Emilia Signori fu Giovanni d'anni 85 possidente — Elisa Nigris di Massimo di mesi 2 — Giovanni Orlando di Luigi d'anni 54 fruttavendolo — Alberto Pascutti di Felice di giorni 5 — Carolina Biasone-Gismanno fu Francesco d'anni 23 casalinga — Gio. Giacomo Bon fu Gio. Batta d'anni 75 agricoltore — Francesco di Giuseppe fu Giovanni d'anni 89 agricoltore.

## Morti nell'Ospedale civile.

Catterina Band de Corbis fu Domenico d'anni 68 serva — Giovanni Venuti fu Vincenzo di anni 75 agricoltore — Giovanni Molon fu Gio. Batta d'anni 54 agricoltore — Valentino Pinos fu Mattia d'anni 73 agricoltore — Leonarje d'Odorico fu Odorico d'anni 70 agricoltore — Margherita Codutti-Rosera d'anni 49 contadina — Angela Borsatti fu Giacomo d'anni 41 contadina — Giovanni Malatella fu Angelo d'anni 47 mercatolo girovago — Giovanni Tenutti fu Antonio d'anni 73 falegname — Andrea Dozzi fu Santo d'anni 54 stalliere — Caterina Scobar fu Leonardo d'anni 68 casalinga — Vittor a Mesutti-Nello fu Filippo d'anni 34 casalinga — Giuseppe Orsini fu Domenico d'anni 64 braccante — Anna Bot-Pignatton fu Valentino d'anni 56 casalinga.

## Morti nell'Ospedale Militare.

Antonio Scarda di Antonio d'anni 23 soldato nel 26 fanteria.

## Morti nell'Ospizio Espositi.

Maria Rivalti di mesi 10.

## Morti nella Casa di Ricovero.

Lucia Maccuglia Martinis fu Nicolò d'anni 70 sarta.

Totale N. 41

dei quali 7 non appartenenti al comune di Udine

## Matrimoni.

Angelo Bortoni maniscalco con Santa Mattiuzzi serva — Poltecarpo Dal Molle sellaio con Luigia Boscutti serva — Eugenio Buzzi fabbro con Luigia Verlino casalinga — Arturo Maranconi calzolaio con Palmira Massarutti casalinga — Silvio Valzacehi maniscalco con Giuseppina Fornasir seggiolaia — Francesco Rutter falegname con Lucia Comino setaiola — Luigi Romanelli muratore con Maria Lucia Frongolini contadina — Felice Cristanto agente ferroviario con Elena Pescoraro casalinga — Angelo Lodetti impieg. ferrov. con Oliva Pasamossa casalinga — Pietro Negrillo fonditore con Bevenuta d'Orlando casalinga.

## Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Sello muratore con Giuliana Rizzi contadina — Luigi Slaviero meccanico con Maria Sofia casalinga — Paolo Zilli agricoltore con Pierina Scampa casalinga — Giuseppe Pravianni muratore con Rosa Luigia Tragoni contadina.

## LOTTO

Estrazione dell'22 Febbraio

Venezia	75	—	4	—	89	—	81	—	83
Bari	36	—	13	—	55	—	79	—	34
Firenze	73	—	22	—	60	—	57	—	33
Milano	81	—	7	—	70	—	46	—	80
Napoli	72	—	11	—	33	—	6	—	22
Palermo	39	—	87	—	46	—	13	—	17
Roma	67	—	74	—	84	—	7	—	31
Torino	16	—	83	—	58	—	69	—	4

Si ricerca abile agente da banco nel ramo Cartoleria con buone referenze. Per informazioni rivolgersi alla nostra redazione.

## Municipio di Porpetto.

## Avviso di concorso.

A tutto 29 febbraio è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune, pel servizio gratuito a tutte le partorienti verso l'annuo stipendio di L. 365.00.

Porpetto, 20 febbraio 1896.

Il Sindaco R.  
Pietro Zaina.

## Gazzettino Commerciale.

## Mercati civildalesi.

Civildale, 22 febbraio.

Uova: vendute 25000 a lire 53 00.  
Burro: venduto quint. 6 a lire 1.60.  
Frutta: pomi da lire 20 a 40 — nocciuole da lire 25 a 35 — uva da lire 25 a 50 — pere da lire 30 a 60 — susine da lire 40 a 50 — castagne da lire 10 a 15 — noci da lire 30 a 40.

## Pubblicazioni.

Dall'editore Ulrico Hoepli in Milano riceviamo il 7.º fascicolo del grande dizionario italiano - tedesco e tedesco-italiano dei prof. Rigutini e Bulle. — Più volte abbiamo vivamente raccomandato ai nostri lettori questa grande opera. E' davvero il lessico più completo che si sia finora pubblicato nelle due lingue, lo consigliamo specialmente per la copia dei vocaboli tecnici e commerciali. Ogni fascicolo costa L. 1.40. L'opera completa si comporrà di 17 dispense.

L'editore, dietro richiesta, spedisce per esame il 1.º fascicolo.

## Tanto per variare.

Il dramma di una Regina. — Che la regina di Rumania sia una letterata, i lettori sanno: onde nessuna meraviglia per essi il leggere che ora *Carmen Sylva*, pseudonimo della maestà rumena femminile, ha scritto un dramma: *Ullranda*.

L'azione si svolge all'epoca preistorica: Ullranda, la più bella fanciulla della tribù, aspetta il ritorno dei guerrieri, partiti in spedizione contro un popolo vicino; la sua mano sarà la ricompensa del vincitore; Ullranda am- Arbogast; lo sa valeroso e forte, sarà lui il vittorioso; invece no: Wodmor, che lei odia, ha messo in fuga i nemici, è Wodmor che essa dovrà seguire nella sua dimora. Per colmo di sventura, Arbogast ha cospirato contro Wodmor; il complotto è stato scoperto; e Arbogast è condannato al supplizio. Wodmor vuole che Ullranda, nella sua qualità di sacerdotessa, sacrifichi Arbogast alla vendetta divina. Ullranda obbedisce, il cuore spezzato, ma uccide anche Wodmor.

La scena rappresenta le rive del mare del Nord. Uomini e donne sono di statura gigantesca. I guerrieri sfilano sulla scena, portando immensi blocchi di pietra, e sollevando alberi interi come fili di paglia; le loro donne danno da bere nei crani umani; tormentano, bruciano, uccidono con gioia selvaggia. Eterno femminino!

Una montagna che si muove. — Nella Francia meridionale, a non grande distanza da Nimes, si trova un monte detto «le Gouffre» sovrastante la cittadina di Grande Combe, che da parecchi giorni è soggetta a un movimento di dislocazione veramente straordinario. L'enorme massa si è già spostata di qualche metro, avanzandosi minacciosa sempre più verso la Grande Combe, costruita nella vallata.

La cittadina è un centro minerario di notevole importanza per la Francia del Sud e se la dislocazione del monte continua, il lavoro delle miniere cesserà del tutto: se pur non minaccia di fare ciò che il Vesuvio colle sue cenere e la sua lava fece di Pompei.

Alcuni anni or sono si era creduto di osservare una leggera dislocazione in questa stessa montagna; e si costruì allora, davanti ad essa, una forte muraglia, la quale però fu rovesciata. Che cosa infatti potrebbe resistere alla spinta di dieci o quindici milioni di metri cubici di roccia, che sdruciolano sopra un pendio ripido e lubrifico?

Le cause del fenomeno sono abbastanza semplici. Le acque piovane filtrando a poco a poco nelle fessure di uno strato calcareo superficiale, penetrano nelle parti più profonde dove si trovano degli strati argillosi. L'argilla si scioglie e forma una superficie sdruciole sulla quale la massa sovrastante non ha difficoltà di muoversi.

Simili fenomeni sono molto frequenti, benché in proporzioni meno disastrose negli Apenzini.

## Notizie telegrafiche.

## La «Giovane Turchia».

Costantinopoli, 23. Sono state arrestate ad Adrianopoli parecchie persone che erano in relazione col Comitato principale dei giovani turchi.

## Disordini a Creta.

Atene, 23. Telegrafano da Creta che, per vendicare l'uccisione di due turchi, furono assaliti e fatti a pezzi due innocenti famiglie cristiane. Si teme la rivolta nell'isola.

## ULTIMA ORA

## Quali generali si troveranno in Africa.

Roma, 23. Coi generali Gazzurelli ed Hausch, che riceveranno l'ordine telegrafico di recarsi in Africa, avremo nell'Eritrea nove generali:

Eccole i nomi, con l'indicazione dell'età di ciascuno: Barattieri, 54 anni e 4 mesi — Arimondi 49 anni e 10 mesi — Lambertini 56 anni e 1 mese — Da Bormida, 53 e 2 mesi — Ellena, 56 anni e 11 mesi — Albertone, 55 anni e 11 mesi — Barbieri, 52 anni e 5 mesi — Hausch, 58 anni e 11 mesi — Gazzurelli, 59 anni e 6 mesi.

## Precipitosa incetta di cammelli.

## Guerra lunga e costosa.

Londra, 23. Il *Daily Chronicle* riceve da Zeila che colà gli agenti della Ditta Bienenfeld fanno grandi acquisti di cammelli per le truppe italiane in Africa. Il ministro della guerra italiana ha loro ingiunto di raddoppiare d'attività per fare in modo che siano pronti fra una quindicina di giorni altri due mila cammelli.

Il *Morning Advertiser* riceve da Aden che anche colà gli agenti italiani fanno grandiosi acquisti di muletti, cammelli e derrate.

Il giornale aggiunge: «Le nostre informazioni ci fanno credere che gli italiani si apparecchiino ad una guerra lunga e costosa che sarà certamente la più importante fra tutte le guerre che si siano combattute in Africa».

## Ex-artiglieri francesi assoldati da Leontieff.

Roma, 23. Il nostro Console a Marsiglia ha informato il G. verno che col famigerato Leontieff sono partiti cinque ex-artiglieri francesi, assoldati dallo stesso Leontieff per conto di Menelick. La nave che li trasporta, non si fermerà affatto a Massaua, ma andrà direttamente a Gibuti.

## Spie a Massaua.

Roma, 23. Giusero telegrammi dal generale Lamberti annunciando che furono scoperti ed arrestati anche a Massaua alcuni spioni che avevano relazioni col nemico.

Saranno giudicati e fucilati.

Luigi Monticco gerente responsabile.

## TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

## Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

## Latterie!

Provate il presame (Culi) premiato con medaglia d'oro a tutte le Esposizioni del mondo e lo troverete superiore a tutte le qualità poste in commercio (bastano 17 gr. di caglio per ogni litro di latte)

Una bottiglia presame (3/4 di litro) costa L. 2  
« Colorante burro e formaggio » 3  
Unico deposito per la Provincia trovasi in Udine presso

Ellero Alessandro

ex Nego zio Malagnini Piazza Vitt. Ema.

## Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione sorda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

## RASSEGNA SETTIMANALE

UNIVERSALE

diretta dall'on. FEDERICO GARLANDA

Ogni numero Cent. 10 — Abb. annuo L. 5

tiratura del 1.º numero 186,000 copie

I rivenditori faranno le loro richieste sollecitamente.

Società Editrice Laziale

Roma, Corso 210,

## MALATTIE

## DEGLI OCCHI

## DIPERTI DELLA VISTA

Il Dr. Gamberotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilendosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

## Occasione favorevole

Per chiusura volontaria della birraria alle

## ALPI GIULIE

in Mercatovecchio, vengono posti in vendita mobili ed utensili inerenti a tale esercizio, come bigliardi in ottimo stato, pompa per birra, misure, bottiglie, etc. etc. a prezzi di tutta convenienza.

## Avviso agli agricoltori.

Chi vuol ingrassare i campi con letame cavallino, si rivolga all'Impresa fuori porta Pracchiuso (Casa Nardini) ove si vende a cent. 48 il quintale se caricato dall'acquirente nel cortile della Caserma di Cavalleria. Si accettano Commissioni anche per ferrovia.

## ARTURO LUZZI

UDINE

BOTTIGLIERIE E FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5  
(Casa Coccolo) (Vicino al Duomo)

## STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5

Grande Assortimento

## VINI E LIQUORI

Esteri e Nazionali

Specialità VINI TOSCANI

Rappresentanze e Commissioni

Rappresentante della Ditta

SCHNABL e Compagno di Trieste

in macchine agricole ed industriali, tubo di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

## DICHIARAZIONE.

Eg. Sig. Gaetano Mattiello conduttore della Farmacia Centenari campo S. Bartolomeo IN VENEZIA

Unico depositario delle pastiglie del dott. Walst di Londra

Faccio uso e suggerisco da circa due anni le pastiglie del dott. Walst di Londra di cui Ella è depositario.

Le trovo utili nei catari bronchiali e prontamente sedative nelle tossi ostinate tanto da preferirle ad altre tante specialità decantate per le malattie delle vie respiratorie.

Tanto mi gode l'animo di asserire per la verità. Con perfetta osservanza.

Treviso, 28 Marzo 1896

Cav. dott. Gio. VALTORTA

Unico deposito per l'Italia alla Farmacia Centenari Campo S. Bartolomeo 5310 Venezia. — Spedizioni in qualunque parte del Regno mediante Carlolina Vaglia da Lire una.

Trovasi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di Lire una al pacchetto con istruzione italiana.

Deposito in Udine: Farmacia Comessatti. Il pubblico sta bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.

## NUOVO LIQUORE

EUREKA! EUREKA!

SPECIALITÀ DELLA DITTA

ITALICO PIVA

— UDINE —

Liquore delicato, ricostituente e digestivo.

Da prendersi tant' solo che al Seltz.

Si vende nei principali Liquoristi, Caffè, Droghieri ed Alberghi

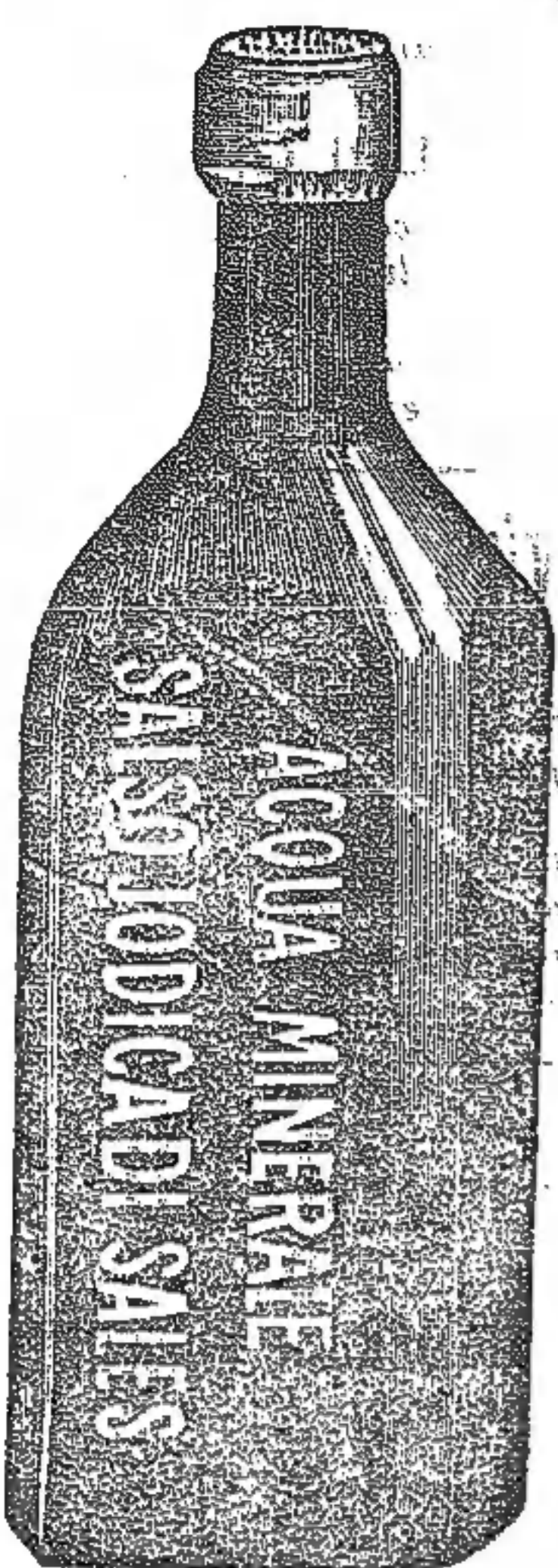
## CURA PRIMAVERILE

coll' Acqua di

SALES

(Vedi avviso in IV. pagina)





è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, è perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere, prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori Porro — Turati — De-Cristoforis Malachia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire una la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 3 all'Etol. *franca Stazione Voghera*  
Concessionaria esclusiva è la Ditta

**A. MANZONI & C.**

Chimici-Farmacisti Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 41 — ROMA, Via di Pietra, 91, — GENOVA, Piazza Fontana Marose.

In Udine presso: Comeli — Comessatti — Fabris — Farmacia Filippuzzi — Minisini — Farmacia Luigi B. Iliani  
in Gemona — Tonini — Manganotti.

**PILLOLE DEL D. CRONIER**  
Farmacia di Udine, Via S. Paolo, 11. — Milano, Via S. Paolo, 11. — Roma, Via di Pietra, 91. — Genova, Piazza Fontana Marose. — Parigi, Rue de Valenciennes, 41. — Londra, E. C. Edmund Prince, 10 Aldersgate Street.

**ORARIO DELLA FERROVIA**

l'arrivo da Udine.

M	2.15	per Venezia
O	2.55	Cormons-Trieste
O	4.50	Venezia
O	5.55	Pontealba
M	6.10	Cividale
D	7.33	Portogruaro, treno merci con viaggiatori
O	7.55	Pontealba
O	7.57	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	Cormons-Trieste
O	8.15	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.20	Cividale
O	10.40	Pontealba
D	11.25	Venezia
M	11.30	Cividale
M	11.30	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	Venezia
O	14.50	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.57	Cividale
M	15.42	Cormons-Trieste
D	17.05	Pontealba
O	17.20	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	Cormons-Trieste
O	17.35	Venezia
O	17.15	S. Daniele
M	19.44	Cividale
	20.19	Venezia

Arrivi a Udine.

D	1.30	da Trieste-Cormons
O	2.55	Venezia
O	7.38	Cividale
M	7.45	Venezia
M	9.10	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M	9.10	Portogruaro-Palmanova
O	9.35	Pontealba
O	10.15	Venezia
M	10.32	Cividale
D	11.05	Pontealba
O	11.10	Trieste-Cormons
O	12.40	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	Trieste-Cormons
M	13.10	Cividale
O	15.24	Venezia
O	15.47	Portogruaro-Palmanova
O	15.55	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
B	16.53	Venezia
O	17.08	Pontealba
O	17.15	Cividale
M	18.35	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	19.33	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	Pontealba
M	19.55	Trieste-Cormons
D	20.05	Pontealba
O	20.08	Cividale
O	21.40	Portogruaro, treno merci con viaggiatori
	M 23.40	Venezia

VOLETE DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.



**IL FERRO-CHINA-BISLERI**  
è il preferito dai buon gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro China Bislery che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bislery un'insuperabile superiorità.*

**Madri Puere - Convalescenti!!**

Per navigare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA, piscini all'antichità fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.



Pei sofferenti di Calli

Pei sofferenti di Calli

**COLOMBO FRANCESCO** specialista per i calli  
è a disposizione dalle ore 12 alle 14 nei giorni feriali, nei festivi a qualunque ora, e senza alcun esigere si porta a domicilio.  
Abitante in Via Grazianna N. 91  
Recupero presso **FAUSTINO SAVIO**  
Barbieri-Farmacista-Medicato vecchio N. 9.

**DIGESTIONE PERFETTA**

mediante l'uso della

**TINTURA ACQUA DI ASSENZIO**

di Girolamo Mantovani — Venezia



Rinomata b. b. b. tonico-stomacica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, l'appetenza e difficili digestioni, viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri. Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

VENDESI in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

**GLORIA, liquore stomatico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.**



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di S. Magoni & C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agvola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in fiaschi, da L. 2, 1.50 da una bottiglia litro circa, a L. 0.45.

sudetti articoli si vendono da ANGELO MIGNONE & C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri, Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FARRIS ANGELO, farmacista — MINISINI FRANCESCO, farmacista — in Gemona dal Signor LUIGI BILIANI farmacista — in Pontealba dal sig. CATTOLI ARISTIDE — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHITTOSSI farmacista.

Alle ordinazioni per i suddetti prodotti aggiunge e Cent. 75.

Per le inserzioni in 3. e 4. pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Grande assortimento di giuncati - Domenico Bertaccini - Mercatovecchio - Udine.



**SEMENTI D'ORTAGGI** Novità 1896. — Cavolfiore «Palla di neve» un cartoccio di sementi L. 1. — Pomodoro «Senza rivo» L. 1. — Melone «pino bastardo» L. 1. — Zucca di Tokio, L. 1. — Fagiolo nano Lamenta L. 0.40. — Zucca giolo arrampicante Lima L. 0.40. — Aglio di Trebisonda L. 1. — Le 7 novità prese assieme L. 5.00.

**SEMENTI DI FIORI** Novità 1896. — Verbena del Rio della Italia, un cartoccio di sementi L. 1. — Astri del Giappone, L. 1.50 — Calendula pluriflora L. 0.50 — Viola del pensiero della Vedova, L. 1. — Tuberosa «Albino» un bulbo L. 0.75. — Papavero splendente L. 1. — Solanum virginicum L. 1. — ecc. ecc. — Le 14 novità di fiori 1896, prese assieme L. 10. —

**Cassetta** contenente 25 qualità delle migliori qualità di sementi da orto assortiti in una L. 6. — niera da produrre cinque legumi durante tutta l'annata o bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone. — Franco a domicilio.

**SEMENTI** Foraggi — Sementi di trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Erba meggenga, Erba Bianca, Orobanchina, ecc. — Cereali — Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granoturco, Riso, Pasticcio, ecc.

**PIANTE** Alberi fruttiferi — Agrumi — Olivi — Gelsi — Pianta per imbalsamento — per Viali — per Siepi — per Siepi a filare — per Ornamento — Camelle — Magnolie — Rosa — Abeti — Cipressi — Ramepanti.

Collezione composta di 12 piante in vaso: 2 Albicocchi — 2 Albicocchi — 2 Albicocchi — 2 Albicocchi — 2 Albicocchi — 2 Albicocchi — 2 Albicocchi — 2 Albicocchi — 2 Albicocchi — 2 Albicocchi — 2 Albicocchi — 2 Albicocchi. — Collezione composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifioranti, N. 4 Rose Tea. — Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia, Lire 9. —

Premiato Stabilimento Agrario Botanico FRATELLI INGEGNOLI Milano Corso Loreto N. 45. Stabilimento Fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia.